Restano aperte le prospettive di trasformazione della società e dell'economia: il governo regionale torna al lavoro

Di nuovo alla guida del Lazio una giunta di sinistra

Hanno votato sì Pci, Psi, Psdi e Pri - Contro Dc, Pli, Msi - Astenuto il Pdup - Santarelli e Ciofi confermati presidente e vicepresidente - Gli assessori: sette comunisti, tre socialisti, due socialdemocratici - Il Pri è il quarto partito della maggioranza - L'intervento in aula del compagno Gianni Borgna

Questi gli assessori alla Pisana

GIULIO SANTARELLI (Psi) Nato a Marino, 45 anni. Sposato con due figli. Sinda-co di Marino dal '60 al '68. Consigliere regionale dalla prima legislatura, ha ricoperto gli incarichi di assessore all'urbanistica ed all'industria. E' stato capogruppo del PSI e presidente della commissione Sanità. Dall'agosto '77 è presidente della giunta. Dal '72 è membro del Comitato centrale del PSI.

Vicepresidente della giunta Programmazione PAOLO CIOFI (Pci) 18

Nato a Roma, 45 anni. Sposato con due figli. Laureato in economia politica. a Mosca. Pubblicista. Fa parte del CC del PCI. Segretario di federazione a Latina ('67-'70) e a Roma ('77-'79). Segretario regionale del PCI dal '70 al '77. Eletto tre volte consigliere alla Regione, è stato capogruppo comunista. Vicepresidente e assessore al bilancio dal giugno '79.

Lavori pubblici ORESTE MASSOLO : (Pci) Nato a Perugia, 44 anni.

Sposato con due figlie. Vive a Viterbo. E' stato corrisponal Comune di Viterbo dal '65, ex capogruppo. Per sette an-ni segretario della federazione provinciale comunista. Dal 75 al 78 nella segreteria regionale del PCI. Dal XIV congresso membro del Comitato centrale. Attualmente vicepresidente dell'assemblea. Eletto quest'anno.

Personale e Lavoro GIOACCHINO CACCIOTTI

Nato a Carpineto Romano, 38 anni. Sposato con una figlia. Sindaco di Carpineto dal '71 al '72 e dal '73 al '75. Eletto alla seconda legislatura, segretario del gruppo PCI. Ex segretario della zona Colleferro-Palestrina, fa parte del comitato regionale del PCI. Vicepresidente della III commissione consiliare, è ancora consigliere al Comune di Carpineto Romano.

Agricoltura AGOSTINO BAGNATO

Nato a Drapia (Catanzaro). 37 anni. Geometra. Pubblicista. Assessore dal '77. Fa parte del direttivo regionale del PCI. E' stato presidente della Alleanza contadini di Roma e del Lazio. Ex consigliere circoscrizionale. E' stato responsabile della commissione agraria e membro del comitato federale romano del

Industria, Artigianato e Commercio

LUIGI PALLOTTINI (Psi) Nato a Roma, 51 anni. Insegnante. Consigliere regionale dal maggio 79. Craxia-no. Membro supplente del CC del PSI. Fino a oggi capogruppo socialista. Ex consigliere comunale di Albano, presidente della Stefer dal 63 al '66. Dal '66 al '76 consigliere al Comune di Roma. Ex assessore capitolino al Tecnologico e al Traffico e ai Trasporti. Per un anno presidente della Filas. Ex segretario provinciale del PSI.

Enti locali e assistenza sociale

LEDA COLOMBINI (Pci) Nata a Fabbrico (RE), 51 anni. Bracciante, sposata con due figli. Consigliere dalla prima legislatura ed assessore dal marzo '76. E' mem-

Presidente della giunta | regionale del Pci, ex capogruppo comunista al Comune di Valmontone ed ex responsabile della commissione femminile romana del partito. E' stata dirigente provinciale e nazionale Federbrac-

> Trasporti : ALBERTO DI SEGNI (Psi)

Nato a Roma, 54 anni. Laureato in giurisprudenza, funzionario dell'Istituto Poligrafico di Stato. E' stato assessore del Comune di Roma dal '62 al '69 e vicensindaco dal '69 al '74. Ha presieduduto il Comitato per la programmazione economica del Lazio ed è membro del comitato centrale del Psi. Venne eletto consigliere regionale nel '75. Assessore dal '76.

Sanità 🦠 GIOVANNI RANALLI

Nato a Civitavecchia, 56 anni. Ha ricoperto numerosi incarichi a livello provinciale e regionale nel Pci. E' stato segretario della Camera del lavoro di Civitavecchia. Capogruppo dei Pci al Comune di Civitavecchia dal 1952 al 1970, consigliere comunale di S. Marinella e consigliere provinciale di Roma. Dal 76 è assessore regionale

Cultura Are the Paris LUIGI CANCRINI (Pci)

Nato a Roma, 52 anni. Sposato con tre figli. E' medico e docente universitario di psichiatria. Eletto in consiglio regionale nel 1975, ha ricoperto gli incarichi di vicepresidente della Commissione sanità, presidente del Comitato regionale per l'alcoolismo e le tossicodipendenze. Dall'agosto : del · 1977 · dirige l'assessorato alla Cultura della Regione Lazio.

Turismo 2 3 5 6 6 SEBASTIANO MONTALI (Psi)

Nato a Messina, 43 anni. Sposato. Insegnante, laureato in lingue. Iscritto al Partito socialista dal 1955, ha ridoperto: incarichi dirigenti nella federazione messinese del Psi. Attualmente è membro del Comitato regionale Psi del Lazio. E' stato sindaco del Comune di Ciampino fino alle elezioni del giugno scorso, quando ha ottenuto il quorum per il consiglio regionale del Lazio.

Demanio GUGLIELMO MATTONI (Psdi)

Nato a Castro dei Volsci, 53 anni. Perito industriale. E' stato consigliere provinciale di Frosinone dal 1960 al 1970, presidente del Comitato provinciale Onmi di Frosinone dal '68 2 70, presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Frosinone dal 70 al 75, presidente dell'Istituto autonomo case po-polari di Frosinone dal 76 all'80. E' stato eletto consigliere regionale nell'80.

Urbanistica 🐬 GIULIO PIETROSANTI

(Psdi): Nato a Roviano, 55 anni. Insegnante. E' stato vicesindaco e sindaco di Roviano. Eletto nel 1966 al Consiglio provinciale, dove ricopre la carica di assessore alla Sanità. Nel 1976 eletto al consiglio comunele di Braccia-no. Dal 1979 in consiglio regionale, ex vicepresidente, acsessore ai trasporti ed all'urbanistica. E' membro del cobro del Comitato direttivo mitato centrale Psdi.

dill. (fi)

International House

Dai 1974 aderente alla 🖳

Lega Nazionale Cooperative e Mutue

CORSI

TEDESCO

Settimana dimostrativa

GRATUITA

A partire dal 17 novembre

VIA MAGENTA, 5 (Termini) T. 492592-3

La crisi è finita. Risolta. La Regione — a cinque mesi dal voto di giugno — ha finalmente un governo. Ieri sera il consiglio ha eletto una nuova giunta di sinistra. Ne fanno parte PCI, PSI, PSDI. Il PRI — quarto partito della maggioranza — appoggia l'esecutivo dall'esterno senza entrarci, come nella passata legislatura. Presidente della giunta è il socialista Giulio Santarelli. Vicepresidente il compagno Paolo Ciofi. Gli assessori sono dodici: sette del PCI, tre del PSI, due del PSDI. Hanno votato a favore: comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani. Contro: DC, PLI e MSI. Astenuto il PDUP. In totale la coalizione ha ricevuto 30 si, un'astensione, 28 no. Sulla carta sarebbero stati 29, ma un consigliere missino (l'avvocato Andriani) non ha votato. I giudici dell'inchiesta sull'assassinio del magistrato Mario Amato l'hanno arrestato,

La paralisi dell'assemblea regionale si è, dunque, sbloccata. Da ieri c'è in carica una giunta con pieni poteri. Ed è una amministrazione di sinistra. Cadono così tutti i tentativi della DC di impedire ad ogni costo il ritorno di una alleanza democratica, comprendente il POI, alla guida della Regione. Le minacce, le manovre, gii intrighi de di questi mesi non certo, nel determinare il ritardo, i rinvii. Ma la Democrazia cristiana non ha raggiunto il suo scopo. La terza legislatura si apre nel

nei giorni scorsi, per favoreg-

Lazio con al governo una maggioranza di sinistra. La seduta di ieri, alla Pisana, è andata avanti ad oltranza. Ha vissuto il momento culminante attorno alle 18 quando è terminato lo scrutinio e il presidente Di Bartolomei ha annunciato l'approvazione del programma di governo. Per l'elezione della giunta e degli assessori, invece, si è dovuto attendere più di un'ora. Il tempo necessario cioè per superare uno strumentale cavillo procedurale sollevato dai dc. Alle sette e mezzo di sera, comunque, il presidente ha pro-

clamato insediato il nuovo

esecutivo. Eccolo. Presidente e vicepresidente, come detto, sono Santarelli e Ciofi: due conferme. Vediamo la distribuzione degli assessorati. Bi-lancio: Ciofi (PCI). Personale e Lavoro: Cacciotti (PCI): Enti locali: Colombini (PCI), Agricoltura Bagnato (PCI), Industria: Pallottini (PSI). Lavori pubblici: Massolo (PCI), Trasporti: Di Segni (PSI), Sanità: Ransili (PCI), Cultura: Cancrini Turismo : Montali Demanio: Mattoni (PSDI). Urbanistica: Pietrosanti (PSDI). I nuovi sono cinque: Cacciotti, Pallottini, Massolo, Montali, Mattoni Pietrosanti passa dal Dema-nio all'Urbanistica, lasciata da Pulci che va a fare il capogruppo del PSDI. La pre-sensa del PCI in giunta esce non solo confermata ma rafforzata. E' un comunista, in-

fatti, l'assessore ai Lavori pubblici, uno dei settori «chiave» della amministrazione regionale. Si chiude così, con l'elezione di ieri sera, una trat-tativa complessa, delicata, difficile. E' durata più di cinque mesi. L'assemblea regio-nale — rimasta ferma e insttiva, di fatto paralizzata, durante il lungo confronto che
ha impegnato le forse politiche — può ora tornare al
lavoro. Al suo nutrito calendario di attività legislativa.
La soddisfazione dei comunisti sulla positiva solusio-ne della crisi, è stata espressa in aula dal compagno Gianni Borgna, capogruppo. Del suo discorso riferiamo, a par-te. Per gli altri partiti han-no pariato: Pulci (Psdi), Mar-tino (Pli), Vansi (Pdup) e Bernardi (Pri). A valanga, invece, de e missini. Per lo scudo crociato sono intervenuti in sei. Spesso con ac-centi diversi, fra loro. Il to-

centi diversi, fra ioro. Il tono dell'opposizione de è stato definito dagli stessi interessati nei modi più contrastanti. «Di stimulo alla
giunta » (Muu Castela), «rigotusa » (Spiendori), «dura,
puntuale ma costruttiva »
(Rocchi), «decisa » (Ponti),
com di rottura » (Renedet anon di rottura » (Benedetto). Incomma, se ne sono sentite di tutte un po'. Segne che nella De c'è divisione dascano comincia a tenderconto dell'isolamento nel quale i de si sono cacciati, de seli, in consiglio regionale. Isolati perfino dai li-berali, che hanno votato contro la giunta ma confer-mano di voler firmare il rin-novo dell'intesa istituzionale, al contrario della Democrazia cristiana. Beppe Vansi per il Pdup ha annunciato — metivando l'astensione - un atteggiamento critico verso l'esseutivo. Continueremo a batterci — ha detto — perché il Psdi ritiri la sua discriminazione contro di noi. La nuova giunta, intanto, si è già messa al lavoro. Finito il consiglio ha appro-

vato l'assestamento del bi-lancio 30. Prima della riu-nione il consiglio ha rielet-to (con l'astebione de) Di Bartolome. Especiale la pris-presidente. Especiale la prim-

va annunciate prima.

ta si era dhi

Cinque mesi sono tanti, troppi. Questa crisi poteva e doveva essere conclusa prima, molto prima. Questa è stata la considerazione con la quale il compagno Gianni Borgna, capogruppo del PCI alla Pisana, ha aperto il suo intervento nella lunga seduta di ieri. Non è accettabile — ha proseguito Borgna — che per formare una giunta debbano passare dei mesi. E' indubbio che da parte di talune forze politiche si sia manifestata una certa insensibilità ai problemi della gente. Si è menato grande scandalo perché il PCI, a un certo punto della trattativa, ha decisa di convocare un comizio. Ma ciò che aovrebbe stupire, semmai, è che la DC e gli altri partiti non hanno sentito il dovere di fare altrettanto. La DC — ha sottolineato Borgna — ha perseguito ostinatamente un solo obiettivo: estromettere i comunisti dal

governo regionale. A questo punto non si sa se sia più patetica o più grottesca la tesi che la DC cerca di accreditare: quella di una forza ingiustamente discriminata e pregiudizialmente esclusa dal governo regionale. Peccato che i colléghi democristiani dimentichino ora alcuni piccoli particolari. Ad esempio, che il tanto sbandierato confronto sul programma si sarebbe dovuto concludere, secondo il loro dichiarato proposito, in tutti i modi possibili e immaginabili, tranne uno: la formazione di una giunta alla quale avesse diritto a partecipare anche il PCI. E i fatti parlano chiaro. Si chiamano, tanto per fare esempi recenti, Calabria, Sardegna. A riprova da dove in questo Paese vengano le discriminanti e le discriminazioni. Se questo è vero — ha continuato Borgna — si comprende bene quanto strumentale e pretestuosa sia la posizione della DC sull'intesa istituzionale. Tutta la vicenda (prima il « sl.», poi il « no » all'intesa) conferma che la Democrazia cristiana attribuisce all'intesa un valore legato puramente a considerazioni tattiche e a ristretti interessi di

Da parte nostra — ha ribadito Borgna — ci riteniamo soddisfati del modo con cui la crisi si è conclusa, anche se il ritardo accumulato è pesante. Abbiano te npi ridottissimi per far fronte all'emergenza e agli effetti di una crisi ecònomica che, nel frattempo, si è aggravata. Il ruolo della Regione, infatti, è decisivo per il governo dell'economia. Ma lo scontro vero sulla sorte e sulla prospettiva delle Regioni riguarda prima di tutto la forza e gli strumenti con cui esse potranno incidere non solo localmente, ma sulle grandi scelte generali e statali. Una effettiva autonomia regionale e un profondo mutamento delle strutture economiche e produttive sono strettamente legati.

E' in questo quadro - ha chiarito Borgna - che riteniamo essenziali la programmazione, la partecipazione democratica dei cittadini, una più incisiva politica di decentramento dei poleri anche attraverso un più ampio conferimento di deleghe agli enti locali. E su questo punto deve esser chiaro che conferire le deleghe non può certo significare, da parte della-Regione, abdicare al ruolo di indirizzo e di controllo ma non può nemmeno voler dire, come qualcuno ha detto che la Regione pone « lacci e laccioli » agli enti locali, così contraddicendo una reale volontà di cambiamento.

Una generale trasformazione dello Stato in senso auto nomistico e la crescita delle forme di partecipazione delle masse possono anche colmare quel distacco tra rappresentanti e rappresentati che è ancora troppo grando. Per noi comunisti partecipazione, controllo democratico e possibilità di incidere sulle grandi scelte produttive sono tutt'uno. Quando partecipiamo ad una coalizione non lo facciamo certo per occupare il potere, ma per dare forza ad una linea coerente di trasformazione. Se così non fosse, è semplice, compiremmo scelte diverse e, senza porre tempo in mezzo, passeremmo

Dopo aver ribadito il valore positivo della soluzione data alla crisi, i rinsaldati rapporti tra le forze laiche e di sinistra, lo spirito aperto con cui la giunta si presenta a! con fronto, Borgna ha definito significativa la posizione del PDUP e interessante anche quella espressa dal PLI. Si è augurato che la DC riveda, nell'interesse dell'istituto regionale e non della maggioranza, la sua posizione sull'intesa e ha concluso con l'augurio che alla domanda di pulizia, di giustizia, di rinnovamento che viene dalla società regionale si possa, come

Ciofi: «Esce sconfitta la linea dc dello scontro»

conclusa. C'è la nuova giunta di sinistra. Ma per faria c'è voluto un tempo lunghissimo: più di 5 mesi. Non sono tanti, troppi?

Sì certamente - risponde il compagno Paolo Ciofi, vicepresidente della giunta regionale. C'è stato uno scarto tra i tempi di lavoro dei partiti e i tempi rea-li della crisi. Abbiamo rischiato una frattura tra l'istituto regionale e la società. Però, bisogna guardare al risultato. In politica è quello che conta. È la crisi si è chiusa con la vittoria delle forze di sinistra, in particolare del Pci. Lo scontro politico è stato molto complesso. Da un lato la Dc ha tentato in ogni modo di rovesciare l'indirizzo di trasformazione avviato nella passata legislatura. Obiettivo dichiarato dei de: escludere — à tal fine — i comunisti dal governo della catti.

forze che hanno governato dal '76 si sono battute per far continuare quell'esperienza nell'interesse della gente. Nel Lazio la Dc non ha avuto davvero il coraggio e il « respiro » dimostrato altrove (come in Sardegna). No. Qui la Dc ha scelto il terreno della contrapposizione. Ma, alla fine, è stata battuta, iso-Ma la conferma della giunta di sinistra nel Lazio ha anche un significato di valore nazionale. Guarda: la linea de dell'arroganza e dello scontro frontale è sconfitta; è possibile portare avanti il processo rinnòvatore; e il Pci,

niente affatto isolato, è al centro di una coalizione democratica di sinistra. Ecco qual era la nosta in gioco. Perciò si spiega la lunghezza e il travaglio della crisi. E la Dc. bada, priva di una linea politica adeguata ha usato tutte le armi. Fino ai ri-

sione di una trattativa slega-'ta dai problemi, una sorta di balletto tra i partiti... Non lo escludo. Ma non tutti i partiti, si sono compor-

tati allo stesso modo. Biso gna distinguere. Noi abbiamo operato perché la trattativa fosse « trasparente ». Perché si partisse sempre dai problemi concreti, dai contenuti. dai programmi. Ci siamo impegnati così fin da luglio. Abbiamo fatto incontri pubblici: per sentire, per ascoltare. Il 23 settembre - tirava aria di α diktat » sulle Regioni, «difficili» — abbiamo fatto una manifestazione a SS. Apostoli. La De ci criticò. Ma si spiega. Loro volevano una trattativa chiusa. ristretta ai vertici.

Il Psdi ha sottolineato Il mandato « a termine » di questa giunta. Guardano tut-

Nel documento approvato dai 4 partiti di maggioranza un simile riferimento non c'è. Questo è quello che conta. Certo, il voto dell'81 è obiettivamente un voto che peserà, anche rispetto alla Regione. Ma Pulci, il capogruppo del Psdi, ha annunciatotale » del socialdemocratici alla giunta. Questo fa testo. Anche se occorrerà verificare l'impegno di tutti i partiti della coalizione ad attuare il programma. Le pressioni de non smetteranno sicuro oggi.

Parliamo di questa Dc. In dieci anni di vicenda regionale. forse, non sono mal stati così isolati. Se ne sono accorti, secondo te? Nel dibattito la De ha parlato molte lingue. Bisogne-

Per ora sembra abbiano la novamento. meglio i de che voglicno lo Le crisi si è chiusa bene scontro frontale, pensando anche perché ha pagato l' alle elezioni future. Nel conunità tra Pci e Psi... siglio, tra gli altri partiti, Nel valore mazionale della invece, ci sono dei fatti soluzione data al governo nuovi. Il Pli non è più sudel Lazio, c'è auche questo. La tenuta e lo sviluppo dei bordinato alla Dc. E poi c'è il Pdup: la soluzione rapporti tra noi e i compadata alla crisi di governo gni socialisti. Un lavoro positivo e costruttivo sulle ri

sposte concrete ai problemi maggioranza di determinare concreti. Non sulle questioun rapporto costruttivo e ni lideologiche. Su ciò c'è. positivo con esso. Ma un stata quasi sempre converpo' tutto il quadro dei pargenza di vedute tra Pci e titi, alla Regione, è in mo-Psi. Il Psi — come del resto vimento. Non c'è una «criil Pri -- ha mantenuto du. stallizzazione ». Chi ha più rante, tutta da crisi una filo tesserà. L'importante è coerenza di posizioni. che i lavoratori. l'opinione pubblica democratica, lo stesso partito nostro acqui-

siscano fino in fondo la

portata del successo conse.

guito e sappiano ben úti-

lizzare il quadro istituziona-

le e politico che si è con-

Quando la RUGGINE aggredisce la CINTURA del tuo

pneumatico RADIALE questo si ovalizza e scoppia.

Quando lo sterzo della tua auto, vibra e provoca io scimmi, quasi sempre

è dovuto ad un pneumatico radiale ovalizzato. Per la tua sicurezza e dei tuoi

cari, rellenta e fai controllare lo stato dei tuoi pneumatici da un vero

Colombi gomme

VIA COLLATINA, 3-3/a-3/b - ROMA

AUTOMOBILISTA ATTENZIONE

PREVIENI GLI INCIDENTI

L'AUTOMOBILE, prezioso strumento di lavoro

e apprezzato velcolo di svago, poggia su quattro palmi di gomma, Le, ruote di un velcolo, in-

somme, sono prezinse perché ne consentono il moto assorbendo perte delle piccola asperità del terreno, offrendo un notevole contributo alla te-

nute di strade, garantendo l'aderenza del velcolo

alla superficie stradale in caso di pioggia. Da

qualche tempo le gomme convenzionali, quelle cioè chiamate e diagonali », hanno caduto il posto

si più perfezionati e radiali » si quali ci si affida

ar pru perrezionari e raciali » si quali ci si arrida specialmente per le vetture che possono toccare velocità più elevate i e radiali », inolfre, garantiscono grande durata (erriveno al 100.000 km.) è nelle forme più attuali consentono anche un miglior scorrimento del velcolo, contribuendo così alla riduzione dei comunal.

Tutte queste dall homo parò un riscotto ne-getivo. Lo scettene sis gonzalsta romano Sargio Colombi: e i radiali — ha datto la scettanza

che fornisce è più che convincente il presine-tico redible è composto de tre sementi il bet-tistrade (cloè la parte atteni) la contra e la cercassa, che spesso non confieme la comere-d'aria perche si sono arrest diffusi i pneumatici del tipo e tablette.

A cura disassi Same Marco Sappino Sass

parte del pneumatico radiale che fa lo storza

più delevato; è composto da fili di acciato

tessuti in una certa muniera. Il problema à pro-

prio qui: se un sasso, un chiodo o un altro ele-

mento perforente intecca, il bettistrada arrivando

sino alla cintura, ecco che si apre una via agli agenti atmosferici e all'acque. Ha inizio così un

processo di detarioramento del metallo e presto arriva la ruggine. Da qui all'improvviso cadi-mento del pneumatico il passo è breve. E quel

no il radiale conserva un bell'aspetto, che tradi-

sce chi non se ne intende. E Colombi concluder se la gomma tunde a ovellazioni e se il volunte

comincia a vibrard fra le mani, correte de un gemainte. He pub midere dellé vita. Sergie Coloniel, che è anche vice presidente nazionele dei rivenditori di pneumatici, se che il suò discorpe può sembrere interessato, ma

to be detto qui ne ve della sicressa di moltissini stenti ricordando anche che per quan-to lo riguerde nelle sisi officine di gommiste dove levore de 40 uni pessino ogni settimene decine di rediali e in condizioni disastrose, e Le

cise preduttrici di precimetici — conclude — ora stanno puntande sulle e serie larghe a anche per ridure i pericoli, sumentando le dimensione della cintura. Me siamo ancora lontani della sicurezza al 100 per 100 ».

TIVOLIMOTOR

SK() D/A 105 L 1050 cc. LA GRANDE AUTO DAL PREZZO PIU' PICCOLO

DA L. 3.850.000 CHIAVI IN MANO ASSISTENZA - RICAMBI . OTTIME OCCASIONI

VIALE TOMEI - TELEFONO 0774 - 20743

casaviva

111 WARRENCE 1. 1. 1 . 1 . min 18 4

· la donvena a Madician Visite

Da noi c'e la nuova 305 Peugeot. Vieni a provarla. . 5.677.966

concessionaria Peugeot

TAL FRANCE A

Gae Applie 39/a-45/b (Cinccittà) Tel. 79.41.951-79.42.653 Tel. 74.84.923

SUCCURSALE AUTOMERCATO Via Anicio Gallo, 91 DELL'USATO (Cinecittà) Via Acqui, 12 (S. Giovanni) Tel. 78.00.29